



# ALLiES eGuide

## Secondo gruppo di seminari

---

### Secondo gruppo di seminari

Anche il secondo gruppo di seminari coinvolge genitori e insegnanti. I bambini sono invitati a prendere parte a uno dei seminari. Questo gruppo di seminari si concentra in particolare sulla comunicazione; nell'ultimo incontro, viene presentato e distribuito ai genitori il questionario "Cuddle".

### Primo seminario

- Presentazione dei seminari e degli obiettivi
- Un'attività per conoscersi: suddividere le persone in gruppi (ciascun gruppo ha un numero); conoscersi e scambiarsi alcune informazioni base (nome, altezza, età, quanti giorni di vacanza si fanno d'estate, quanti sono stati i propri grandi amori). Questo aiuta a pensare che vi sono diversi punti di vista, che tutti siamo diversi, che possiamo attribuire un valore diverso alla stessa cosa (come ci sentiamo quando ci confrontiamo con gli altri e abbiamo a che fare con i valori degli altri?)
- Quest'ultima attività ci aiuta a discutere i valori, le nostre convinzioni, generi e ruoli.

### Secondo seminario

- Può iniziare partendo da una lezione su un argomento particolare, come la pedagogia dei diversi sessi, un argomento molto delicato.
- Introdurre l'attività del "dialogo ritmico": Si tratta di comunicazione non verbale, basata sulla riproduzione dei suoni. I partecipanti, divisi a coppie, devono "parlare" tra di loro, battendo le mani e i piedi, schioccando le dita, usando percussioni e suoni. Ciascuno deve "calibrarsi" sull'altro, cercando di trovare un ritmo comune.
- La discussione si concentra sui diversi aspetti della comunicazione (verbale, non-verbale, postura, timbro di voce, emozioni coinvolte), questi aspetti vengono praticati insieme tramite l'ascolto attivo e la comunicazione.

### Terzo seminario

- Durante questo incontro, vengono coinvolti i genitori, gli insegnanti e i bambini.
- Per la prima ora, si lavora separatamente (genitori e insegnanti in una stanza, bambini in un'altra).
- Con i bambini, ci si concentra in particolare sulle emozioni, cercando di giocare e riconoscerle (Come sto quando sono felice, triste, arrabbiato o spaventato? Quali sono le emozioni facili o difficili da riconoscere?). In seguito i bambini disegnano momenti nei quali sono stati bene o male con i loro genitori.
- Allo stesso tempo, nella prima ora, i genitori e gli insegnanti scrivono quali sono stati alcuni momenti durante i quali sono stati bene o male con i loro bambini o alunni. Segue discussione e ascolto.



- Nella seconda ora i bambini vanno nella stanza dei genitori e insegnanti. Ciascun bambino dà ai propri genitori il disegno e lo spiega. Gli insegnanti osservano le dinamiche. Dopo aver ascoltato i bambini, i genitori raccontano quello che hanno sentito, cercando di simpatizzare con il bambino e avvicinarsi al suo racconto.

#### Quarto seminario

- All'inizio dell'incontro, gli esperti dicono agli insegnanti e ai genitori quello che hanno osservato durante il loro ultimo incontro (con i bambini, genitori e durante l'interazione tra bambini e genitori).
- Si prosegue facendo pratica sull' "ascolto attivo". Questa attività è caratterizzata dalla capacità di capirsi e comprendersi. Si è in grado di capire quando si mostra a qualcuno di essere in grado di ascoltare quello che la persona vuole dire, tramite l'atteggiamento e il comportamento (con gli occhi, mostrando interesse, il proprio corpo, facendo domande, facendo attenzione a non criticare).
- Introduzione di genitori e insegnanti al "questionario Cuddle". Il questionario viene distribuito ai genitori affinché lo possano compilare a casa.

#### Quinto seminario

- In questo incontro si parla di coccole con genitori e insegnanti suddivisi in piccoli gruppi (per i genitori: come è andata la conversazione con i vostri figli? Come vi sentite a dover riempire il questionario? Per gli insegnanti: secondo voi, "Cuddle" ha un impatto sul vostro lavoro giornaliero? Come è andata la sperimentazione a scuola?).
- Disporsi in cerchi e discutere insieme i punti di forza e debolezza rilevati durante la conversazione con i bambini. Ad alcuni genitori può essere richiesto di rappresentare la situazione, per mostrare alcuni momenti particolarmente difficili della conversazione con il proprio figlio. Altri genitori possono intervenire in sostegno e suggerire diverse soluzioni al problema.
- Sempre disposti in cerchio, ci si lancia un gomitolo di lana: dopo ciascun lancio, ognuno deve dire qualcosa di cui ha bisogno o qualcosa che può dare agli altri. Dopo diversi lanci, il gomitolo di lana sarà disfatto e sarà diventato una rete. La rete rappresenta la complessità di Allies e la comunicazione, la relazione tra le persone, la storia del gruppo che è emersa da questo progetto.